



Conto corrente  
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero e per l'Estero spese postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana  
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi  
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

## UN GRAN RIBELLE

Questo grande ribelle varcando il confine della sua terra, che gli fu matrigna, e vedendo rovistati i suoi bagagli dai gabellieri, esclamava toccandosi col dito la fronte: « Il contrabbando è qui! »

Poichè questo glorioso contrabbandiere del pensiero esulava dalla patria sua, alla quale doveva lasciar poi la sua gloria feconda, non potendovi più vivere, perseguitato e malmenato come ogni glorioso luminaire del pensiero umano, da Prometeo inchiodato sul « Caucaso nevato » dall'ira vindice di Giove, al grande Camoes, alla sciagurata *bohème* latina, l'uno costretto a vendere la spada degli avi suoi per sfamarsi, l'altra a vivere nelle angustie e nella miseria, fatalmente pencolante, come torre cadente, verso la pazzia e il delitto: dalla remota mitica antichità, alla modernità fresca nei ricordi, palpitante negli avvenimenti.

E forse se una parola potessero articolare le marmoree labbra del grande poeta effigiato in un monumento, — che se non è quello dovutogli, è per lo meno quello attestante a lui l'amore e la simpatia sinceri d'una donna illustre per quanto vittima infelice, ammiratrice fervida della sua grandiosa opera poetica — se una parola potessero articolare, certamente direbbe ancora a quel sire iconoclasta: « Il contrabbando è qui. »

I lettori avran compreso: trattasi di Arrigo Heine.

Il *Kaiser* della grande e possente Germania, infatuato sin nei precordi di mania imperialistica e antoponente l'interesse nazionale sempre mai ad ogni e qualsiasi altra quistione, anche a costo di far la figura del megalomane ru-

moroso, questo *Kaiser* che ci avevano mille gazzette imperialiste fatto credere un gran re d'un gran popolo, un sovrano moderno e sveglio e attivo e simpatico, vuole togliere dai giardini dell'*Achilleion*, da esso recentemente comperati, il monumento eretto all'Heine dalla sventurata Elisabetta d'Austria, vittima del pugnale d'un fanatico settario.

Il danaro, questa enorme mostruosità degna di tempi barbari, questo terribile spadroneggiatore di coscienze e di volontà, il danaro può togliere al mondo un caro ricordo, può sopprimere la volontà e la simpatia divenute fatto e cosa d'una donna interprete d'un sentimento di universale ammirazione per quel possente ingegno di Arrigo Heine, uno dei più grandi poeti tedeschi, anzi del mondo.

Non si direbbe, veramente, che questo potesse e dovesse accadere, non si supporrebbe che il glorioso popolo tedesco potesse permettere al suo *Kaiser* un atto di vandalismo, quasi a dimostrare al mondo come il popolo teutonico abbia avuto i lontani progenitori nei vandali.

La gloria poetica di Arrigo Heine rifulge purissima all'ammirazione nostra, anche se l'uomo, travagliato da un male inesorabile e morto nel modo più straziante, non sia stato perfetto ed onesto in tutto.

Su queste genialità pesa la posanza atavica della degenerazione organica, una spada terribile di Damocle, sonnecchiante nella loro psiche, che accoglie il fremito multanime della vita del tempo, che condensa il pensiero e le aspirazioni d'un popolo e d'un momento storico, che assurge, possente e sfolgorante, immane e sbalorditoria, alle vette più alte, più pure, più sublimi della vita intel-

lettuale, e poi — fatalità tremenda e immanente — s'intorbida, s'intruglia, s'incanaglia nelle viltà e nelle bassezze.

E' a nostra conoscenza il volume venuto alla luce recentemente, in cui si discorre troppo a lungo e troppo minutamente dei difetti di Heine da uno che fu suo intimo amico, e che di Heine giunse a scrivere che « sentiva ripugnanza » ma non vogliamo ripetere riscrivendo quanto abbiamo scritto in altra occasione su questo stesso foglio.

Il genio ha in sé, nella sua genialità la causa del male: ed altro non diciamo.

Però non per questo si deve permettere o approvare l'insano divisamento dell'Imperatore Guglielmo.

Ci basterebbe ricordare la superba e veemente lirica dei « Tessitori », così stupendamente voltata nella nostra lingua da Giosuè Carducci, ci basterebbe ricordare a chi non lo sapesse che Arrigo Heine fu l'autore dei « Reisebilder » e dell'« Atta Troll » per affermare di fronte alla mania iconoclastica del sovrano *Kaiser* la gloria del gran poeta.

« Maledetto il re! » — esclama il poeta nei suoi « Tessitori », e noi non vorremmo far coro a questa maledizione, nè ripetere l'altra sua furibonda maledizione contro la patria, poichè il popolo tedesco è dotto ed è troppo attaccato alle glorie della sua culla.

Leonardo Azzarita

## DRAPPI E DAMASCHI

Una trovata australiana

Un grande giornale d'Australia ha avuto una idea che nessun direttore di giornale europeo ne ebbe mai una simile

Questo giornale ha gli uffici di Redazione in una via frequentatissima. Nell'ora in cui la folla era fitta, quando cioè la gente se ne torna dal lavoro, si vide d'un

tratto aprirsi con grande strepito la porta degli uffici, e si videro due arabi nel loro costume nazionale, e una donna moresca il cui volto era coperto, per obbligo del Corano, da un fitto velo.

Uno degli arabi teneva strettamente la donna per le braccia e pareva trascinarla nonostante la sua resistenza, mentre l'altro arabo la seguiva con gli occhi feroci. L'arabo che teneva la donna ad un tratto estrasse un pugnale, mentre l'altro tirava fuori la rivoltella.

La folla, spaventata, mandava urli d'orrore, alcune guardie e alcuni volenterosi accorsero per impedire un delitto, altri infine fuggirono terrorizzati.

Allora, in eccellente inglese, il pseudo assassino gridò che quella era una scena del grande romanzo che il giornale cominciava a pubblicare in appendice in quel giorno istesso.

Inutile dire che questo romanzo e perciò la cassetta del giornale ebbero un successo eccezionale.

## Le canizie dei capelli e la decolorazione invernale dei peli nei mammiferi.

Il Dott. Metchnikoff spiega così la canizie dei capelli: le particelle di pigmento che sono racchiuse nella parte midollare dei peli vengono assorbite da cellule ambulanti che le portano nei condotti sanguigni. Quest'azione ha luogo quando le cellule dei peli son divenute incapaci di difendere il loro contenuto, a causa del proprio indebolimento o d'una eccessiva attività delle cellule ambulanti, dette *chromofagi*.

Quest'azione può essere rapidissima: non rari sono i casi che in una sola notte i capelli di una persona diventino bianchi.

Un fenomeno della stessa natura si produce in certi animali, che nell'inverno diventano bianchi, l'ermellino per esempio che può dirsi l'esempio-tipo, e lo scoiattolo italiano, che è nero in estate e grigio nella stagione rigida.

Si è constatato l'imbiacimento dei peli di questi animali sotto l'influenza del freddo avviene per un fenomeno identico a quello della canizie dei capelli sotto l'influenza acuta delle commozioni.

Nei mammiferi l'azione del freddo improvviso ed intenso può anche produrre un fenomeno analogo a quello che causa una forte commozione. Ross cita il caso di un animale che, esposto per due mattine ad una temperatura di 30 gradi sotto zero, divenne da nero completamente bianco. Come si vede, la temperatura ha nella decolorazione dei peli dei mammiferi grande importanza.



### Aneddoti musicali.

Ecco alcuni aneddoti musicali, editi ed inediti, del passato e del presente.

Bach, che era molto povero, faceva colazione con una misera tazza di caffè ed una tartina; Haydn, pure modestissimo, faceva consistere il suo asciolvere in pane, formaggio e caffè; Weber, quand'era giovane, era molto frugale; divenne buon mangiatore solo negli ultimi anni della sua vita. Il piatto favorito di Schubert era la carne di bove conservato (ancora non si parlava di scandali americani). Meyerbeer, il quale affermava che chi lavora molto deve pure nutrirsi bene, era quello che volgarmente si dice una « buona forchetta ». Berlioz, che soffriva di dispepsia — ciò che fino ad un certo punto spiega l'asprezza del suo carattere — si nutriva moderatamente. Wagner, invece era un epicureo, preferiva i piatti più raffinati, quelli saporiti e piccanti, con forti intingoli e salse.

E sempre a proposito di musicisti, ecco un ultimo aneddoto, di altro genere, su Kubelik. Egli aveva dato a Vienna un concerto, nel programma del quale figurava lui solo con una dozzina di pezzi, in modo che, restando in piedi per un paio di ore, si poteva benissimo pensare che alla fine del concerto il violinista fosse piuttosto stanco. Fra le dame che a concerto finito vollero conoscere l'artista v'era pure una poetica signora.

— Oh! signor Kubelik, quali emozioni ella riesce a far provare! Il suo violino canta, ride, piange; che espressione!.. Sono certa che finito il concerto ella deve sentire un acuto dolore al cuore...

E Kubelik:

— Veramente, signora, in questo momento io sento un gran dolore... ai piedi!

### Un pensiero.

L'istruzione non è nulla quando non abbia azione su tutta la vita.

— La castità perde più di quanto guadagni dell'esser predicata

Saltarello.

## L'Associazione della Stampa Brindisina

Il direttore del locale « *Indipendente* » prese l'iniziativa utilissima di federare tutte le forze giornalistiche di Brindisi e far sorgere l'Associazione della stampa brindisina.

A questa iniziativa noi abbiamo applaudito vivamente, perchè da lungo tempo l'accarezzavamo nell'intimità delle nostre aspirazioni, e, non sia detto a sminuimento del merito del Signor Durano, noi l'avremmo da molto tempo lanciata, se non fossimo stati sempre mai offesi dal lezzo di apatia e di intramittenza che esala dalla nostra vita cittadina, la quale pare appunto avvolta in un'atmosfera di vapori micidiali per l'iniziativa e per le intraprese d'ogni genere che si potessero presentare nella nostra città, non diciamo per personale interesse, ma per utilità pubblica.

Ora sembra che questa iniziativa debba approdare in buon porto, e noi nulla trascureremo perchè ciò avvenga, così come siamo convinti della sua utilità per la classe giornalistica in ispecie e per la nostra cittadinanza tutta.

Poichè noi non concepiamo una meschina e stitibonda Associazione giornalistica, che serva per spasso o per

diversivo alle quotidiane occupazioni, o che voglia vegetare all'ombra di qualche noioso capriccio, bensì ne comprendiamo l'importanza grandissima e la sua missione civile e battagliera.

Le nobili battaglie del pensiero, le nobilissime affermazioni ideali, le utili iniziative morali, in ciò ci sembrano condensate e la missione e l'avvenire d'Associazione della stampa.

Il quarto potere, come non a cacciarlo fu chiamata la stampa, è oltretutto una suprema necessità di vita, anche una delicata e doverosa missione: missione di educazione, d'istruzione e di moralità, soprattutto di moralità.

A Brindisi dunque il primo del corrente Settembre, è sorta dopo due laboriose e animate sedute, in cui intervennero circa trenta fra giornalisti corrispondenti e collaboratori di riviste l'Associazione della Stampa Brindisina.

Ad essa il nostro saluto bene augurante e in nostro appoggio sincero.

Fu fatta l'elezione delle cariche, a cui risultarono eletti.

### Ufficio di presidenza

Lorenzo Calabrese, *presidente* — Pasquale Can. Camassa, *vice presidente* — Leonardo Azzarita, *segretario* — Alberto Chirico, *vice segretario* — Michele Patruno, *cassiere*.

### Collegio dei Censori

Giustino Durano — Lorenzo Monaco — Camillo Mealli.

### Collegio degli Arbitri

Giuseppe Barnaba — Tommaso Paladino — Ettore Migliacci.

### Collegio dei Probi-Viri

Vittorio Pepe — Giuseppe Attolini — Giuseppe Pellegrino.

E' stata fatta comunicazione alle autorità municipali e governative, alle associazioni della stampa del Regno, al Comitato Centrale di Roma, e alle agenzie.

Dopo di ciò sarà possibile sperare che a Brindisi i giornalisti abbiano un trattamento diverso da quello finora avuto.

## PEL XX SETTEMBRE

Sappiamo che pel 20 Settembre la locale Camera del Lavoro ha preso l'iniziativa di festeggiarlo. Però a causa del gran lavoro di vendemmia si sono rimandati i festeggiamenti, per cui sarà invitato espressamente un oratore valente e notissimo, alla seconda Domenica di Ottobre, e il 20 Settembre si affiggerà un manifesto per ricordare agli Italiani la data memoranda.

Alla riunione presero parte tutte le associazioni democratiche di Brindisi e fu eletto il seguente Comitato esecutivo:

Giuseppe Prampolini — Enrico Mariani — Raffaele Mauro — Giuseppe Barnaba - *segretario* — Leonardo Azzarita - *cassiere*.

E' stato incaricato il Professor Eduardo Pedio per la compilazione del manifesto.

## Ancora per l'Ispettore Scolastico

Il « *Faro* » del 30 Agosto si lamenta dei giudizi poco benevoli che noi facemmo sul conto dell'Ispettore Castelluzzo.

Non ha letto forse il nostro egregio confratello tutto ciò che si è scritto sui giornali e tuttora si scrive, perchè il detto ispettore rimanga in provincia? La nota dominante in tutte le corrispondenze, che sembra parola d'ordine, è questa: *il Municipio di Brindisi è un covo di retrogradi e di nemici della pubblica istruzione!*

Noi non siamo mai stati gli apologeti di nessuna Amministrazione Comunale, non possiamo però tacere, per debito di giustizia, che, relativamente agli altri comuni del mezzogiorno, proprio questo Municipio, negli ultimi due anni, ha prodigato alla Scuola popolare le sue più vive ed energiche premure.

E senza parlare dell'edificio Scolastico, i cui lavori si sarebbero già cominciati se il detto ispettore non avesse tenuta sequestrata nel suo ufficio la relativa pratica *per oltre sei mesi*, avocando a sé anche la parte del medico provinciale sanitario, sta di fatto che la nostra Amministrazione Comunale ha approvato il passaggio di queste scuole alla 1° classe urbana, stabilendo che l'aumento di stipendio, in oltre L. 4000, venisse ripartito fra gli insegnanti a cominciare del primo Gennaio 1907; ha preso formale impegno di pareggiare, col prossimo esercizio finanziario, gli stipendi tra maestri e maestre; ha speso circa L. 7000 per quattro aule Scolastiche, ha sdoppiato le classi che avevano un numero di alunni maggiore del prescritto dalla legge, ed ha acquistato finalmente, per oltre L. 2000, nuovo materiale didattico.

Avremmo avuto anche a Brindisi, per l'assistenza Scolastica, un Comitato fra le persone più rispettabili; se il prelodato Castelluzzo, col suo *nefasto intervento*, una sera, nella sala delle riunioni, non avesse inopportuna mente presa la parola, e mandato tutto a monte...

E si spera davvero, egregio Direttore del *Faro*, redimere le scuole del Mezzogiorno con Apostoli dello stampo del Castelluzzo.

Ma andiamo piuttosto a... *redimere i cavoli!* direbbe, malinconicamente, la oramai celebre *Marchetta* del Notari...

Avevamo già scritto il su riportato articolo, quando abbiamo letto sull'ultimo numero del *Faro* una lunga lettera a firma *alcuni assidui* che smentisce quanto il medesimo periodico aveva precedentemente detto a favore dell'Ispettore Castelluzzo.

Siamo lieti di tale pubblicazione, perchè ci ha fatto constatare che anche il prefato confratello si è accorto d'esser caduto nella medesima rete, abilmente tesa ad altri giornali della Provincia!

## Sempre cose Postali

Mentre le cose postali danno sempre nuovi motivi a lagnanze; mentre il pubblico è costretto a dover perfino assistere *dallo sportello*, a contese accanite e ributtanti che spesso avvengono fra impiegati, con relativo scambio di *epiteli triviali e basse contumelie degni di... altro luogo*, su qualche giornale della Provincia si leggono corrispondenze laudative, per l'opera *solerte ed ammirevole* del capo - ufficio!

Come rispondere?

Non ci resta che invocare una severa inchiesta, la quale, *per bocca d'un'intera classe di commercianti* assodi il vero stato delle cose, e vi porti rimedio, acciocchè si possa veder funzionare, una buona volta, come dovrebbe, un ufficio postale importantissimo qual'è il nostro.

## Il nuovo piroscalo della Società « Puglia. »

La Società *Puglia*, che data l'attività dei suoi egregi e valorosi Amministratori, ha saputo conservare il suo prestigio morale e finanziario, ha testè acquistato un nuovo piroscalo, al quale ha dato il nome di *S. Nicola*.

Tale piroscalo è della portata di 5350 tonnellate, e costa 670 mila lire.

Alla benemerita Società le nostre sincere congratulazioni ed auguri infiniti.

## BORSE DI STUDIO

E' aperto un concorso fra i Laureati in Agraria, Scienze naturali e fra i licenziati del corso Superiore di viticoltura ed enologia per 20 borse di studio presso i vivai governativi di viti americane ed i Consorzi di difesa contro la diffusione della fillossera, e per ogni borsa è assegnata una somma di lire 1000, da corrispondersi a rate mensili, con l'obbligo, per ciascuno dei vincitori, di risiedere per 8 mesi dal 1° Novembre 1908 a tutto giugno successivo, presso quel vivaio governativo o Consorzio che, per ognuno di essi, sarà designato dal Ministero, e di assistere durante detto periodo ad un corso teorico-pratico sulla patologia vegetale, entomologia agraria, viticoltura moderna, che sarà tenuto in Roma, e che avrà la durata di 40 giorni.

L'epoca per la presentazione delle domande è fino al 20 Settembre 1908.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Direttore del locale Consorzio Antifillosserico.

Al Sig. Alessio Meo e Figli, mandiamo le nostre sentite condoglianze per la morte della loro rispettiva consorte e madre

## Rosa Meo - Longo

avvenuta testè a Napoli dopo penosa malattia.



# CRONACA

## L'uscita del giornale

Un impegno assunto con un nostro inserzionista, ci ha costretti a pubblicare il presente numero, mentre eravamo in vacanza.

## A quale santo ci dobbiamo rivolgere

perchè sia eliminato un serio inconveniente ed un abuso nel tempo istesso? Al Sindaco, all'Ufficiale di Porto, od al Genio Civile?

Nella nostra incertezza ci rivolgiamo collettivamente e singolarmente alle prelodate Autorità, perchè sia proibito d'empire le botti di acqua marina nel punto più stretto della nostra banchina, e precisamente dal palazzo Monticelli al casotto daziario della barca S. Maria.

Oltre allo sconcio di vedere quel luogo, ove approda anche il settimanale da Patrasso, sempre lurido ed ingombro di botti, lo spazio lasciato libero al passaggio dei carri è così ristretto, che la pubblica incolumità ne è seriamente compromessa.

Ed a motivo di quelle botti, la mattina del 7 corr. moriva *annegato* proprio in quel punto un fiore di bambino di 4 anni, poco distante da casa sua e dalla madre, che non aveva potuto seguirlo con gli occhi a causa del *fatale* ingombro, mentre, trastullandosi sulla banchina, era caduto in mare.

Se non fosse stato per quelle botti, il bambino si sarebbe salvato, perchè, oltre la madre, lo avrebbero certamente visto cadere i passanti.

## Il pesce da taglio

L'Assessore della Polizia Urbana di Lecce, ha disposto che il pesce da taglio fosse venduto senza la testa e senza la coda.

Vogliamo augurarci che altrettanto si farà dal nostro Assessore.

## Picasso

## Il negozio Boselli,

al Corso Garibaldi, si vende la vera Pasta di Gragnano extra, e quella di Napoli (S. Giovanni a Teduccio.)

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip D. Mealli — Brindisi 1908

## L'idea d'ogni mamma

è quella di possedere *bimbi robusti*. La Somatose (ora anche liquida, semplice e dolce) eccita l'appetito, e favorisce la formazione del sangue, porta a sicuro e rapido aumento di peso del corpo, ed è perciò il ricostituente sovrano per bambini deboli, di deficiente sviluppo.

## I restringimenti Uretrali

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali, prostatiti, e cistiti e catarro della vescica, si guariscono radicalmente con i Confetti Casile, e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il Roob Casile. (Vedi avviso in 4. pagina)

# (COMUNICATI)

A smentire alcune voci messe in giro sul conto della Signora Vita Oronza Fantasia, ci si dà l'incarico di pubblicare il seguente Estratto.

## COMUNE DI BRINDISI

*Estratto dell'atto di matrimonio di Prudentino Antonio e Fantasia Vita Oronza iscritto al numero d'ordine 2 parte seconda dell'anno 1904.*

L'anno millenovecentoquattro addi venticinque di Gennaio a ore dieci nella Casa Comunale. Io sottoscritto Balsamo Cavaliere Federico Sindaco ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Brindisi, avendo oggi ricevuto dal Sig. Procuratore del Re di Lecce copia autentica di atto di matrimonio, ho per intero ed esattamente trascritto la copia medesima che è del tenore seguente;

*Parocchia Franciscanum Terra Sanctae Beatae Mariae Virginis in caelum Assumptae — Cairi in Aegypto — In Dei Nomine — Amen — Omnibus et singulis ad quos spectat infrascriptus Parochus fidem facit atque testatur in libro quinto matrimoniorum, pagina septima, numero vigesimo secundo (22) sequentem particulam ad notatam inveniri, videlicet: Anno domini millesimo octingentesimo nonagesimo nono (1899) die vero undecima (11) mensis Aprilis, praemissis denuntiationibus tribus — diebus fertilis — continuis, quarum prima die decima secunda; secunda die decima nona; et tertia die vigesima quinta Martii ejusdem anni, inter missarum solemniam habita est, nulloque canonico impedimento detecto Reverendus Pater Petrus Baptista Battaglia C. M. de licentia Parochi interrogavit Antonium Prudentino filium de fuit Antoni et Addoloratae nate Ianni Brundusi nate dei vigesima secunda (22) Augusti annimillesimi atugentesimi septuagesimi secundi (1872) atque Videm Oronzia Fantasia, viduano defuncti Ioannis et Mariae Rosae Cesarina, pariter Brundusi nata anno millesimo atugentesimo senagesimo (1860); orunque mutae consensu per verba de praesenti habito matrimonio consunil juxta ritum Sanctae Romanae Ecclesiae praesentibus notis testibus: Ioanne Resa Guidi et Naum Nematallah filii defuncti marci Nematallah — Datum Cairi die decimo quarto mensis Maji anni millesimi nongentesimi tertii — Parochus — Muronzanni.....*

Visto per la legalizzazione della firma del Parroco, retro apposta — Cairo venticinque Maggio millenovecentotue — Per il Regio Console — COSMA —

Visto per la legalizzazione della firma dell'Autorità Consolare d'Italia in Cairo e ciò per delegazione data dal Ministero degli Esteri con dispaccio di sette Giugno anno decorso, divisione quarta — Trani ventidue Gennaio millenovecentoquattro — Il Procuratore Generale — GUGLIELMI — Eseguita la trascrizione ho munito del mio visto ed inserito la copia suddetta nel volume degli alligati a questo registro — FEDERICO BALSAMO.

Per estratto conforme al suo originale.

Brindisi 2 Settembre 1908

L'Ufficiale dello Stato Civile  
BALSAMO

## DICHIARAZIONE

Per l'intermezzo amichevole dei Signori Cav. Antonio Sierra e Ferdinando De Giorgio, il Signor Carlo Voutzina ha desistito dal proposito di presentare querela contro di Eugenio Francioso per gli atti violenti di cui costui si rese responsabile il giorno 5 Giugno u. s.

Ed alla presenza dei Sottoscritti il Francioso, nel ringraziare il Sig. Carlo Voutzina dell'atto cortese pubblicamente si è scusato, dichiarando che l'incidente che deplorò, fu la conseguenza dell'eccitazione di animo in cui in quel momento si trovava, e riafferma intanto verso del Sig. Voutzina, i sensi della sua riconoscenza e gratitudine.

Brindisi 7 Settembre 1908

Antonio Sierra  
Ferdinando De Giorgio

## Stato Civile

dal 29 Agosto al 7 Settembre 1908

**Nati 23** — Dell'Anno Francesco, Rescio Elvira, Narcisi Vincenzo, Taliento Anna, Taio Teodoro, Piccigallo Concepta, Potenza Teodoro, Solazzo Olga, Schirato Teodoro, Abbruzzi Lucia, Lonoce Maria, Dandria Genesio, Mercurio Adele, Fanilulo Francesca, Pedone Salvatore, Antonucci Cristina, Danese Giovanna, Davici Maria, Zaccaria Cosima, Quaranta Cosima, Mongelli Maria, Danno Lucia, Lojaco Antonio

**Morti 14** — Pinto Domenico a. 82, Colaci Luigi a. 22 De Cesare Addolorata a. 54, Pinto Rosa a. 41, Marulli Teodora m. 27, Nasti Natale m. 5, Ferro Antonia m. 2, Chirenti Paolo m. 5, De Fazio Pietro a. 42, Montinaro Michele a. 66, Pochi Giuseppe a. 63, Rizzi Agostino m. 6, De Rosa Maria a. 53, Borjoni Cesare m. 3.

**Pubblicazioni 4** — Lisco Giuseppe a. 21 con Cordella Maria a. 23, Picoco Carmine a. 70 con Trisolino Angelica a. 59, Fanilulo Cosimo a. 33 con Casilli Consiglia a. 24, Tramacera Giuseppe a. 27 con Meca Anna a. 21.

**Matrimoni 5** — Di Bello Giovanni a. 41 con Bruno Maria Teodora a. 32, Andriano Antonio a. 28 con De Castro Maria Francesca a. 20, Orsi Guglielmo a. 30 con Iaja Giuseppa a. 23, Magri Teodoro a. 26 con Catalano Antonia a. 18, Altavilla Ernesto a. 24 con Fantastica Addolorata a. 18

Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

RAZZIA ARABA

In Africa si vuol chiamare Razzia. Quella escursione d'una gente armata, che noi sogliam chiamar scorreria. E che lascia ogni terra devastata.

Per legge avendo sol la ladreria. Ha per terra l'ufficio del Pirata; Diritto non paventa o pulizia. Nessuna proprietà vien rispettata.

Ben differente da Razzia simile. Per quanto s'assomigli negli effetti; E la Razzia d'industria civile.

E' formidabile polvere di guerra. Sterminatrice solo degli insetti. E che vuol pulizia sopra la terra.

**Latticini freschissimi**  
Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitz; Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

## Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

**LA POLVERE COZA** produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutto la bevanda alcoolica

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa operando impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'intorpidito possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

**LA POLVERE COZA** ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiati indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

**COZA INSTITUTE,**

62, Chancery Lane — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

**G. FAGLIA**

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi — Pizzi — Ricami — Iniziali — Fetucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir** che si spedisce

Francamente e Gratis.